

Le intenzioni di preghiera nelle Messe domenicali

Durante le Messe di queste domeniche di settembre, nella preghiera dei fedeli, è prevista un'intenzione per il nuovo Arcivescovo.

Oggi

Per il nostro arcivescovo Angelo Scola, posto a capo della santa Chiesa ambrosiana. Sostiene con la tua grazia gli inizi del suo ministero episcopale tra noi, perché nessuna avversità gli impedisca di imitare la tua carità pastorale.

Noi ti preghiamo. *Ascoltaci, Signore.*

25 settembre

Per il nostro arcivescovo Angelo Scola, che oggi inizia il suo ministero pastorale a Milano come successore dei santi Ambrogio e Carlo. Con la forza del tuo Spirito siamessempre una guida illuminata, capace di edificare la Chiesa ambrosiana nella verità e nella carità. Noi ti preghiamo. *Ascoltaci, Signore.*

alle ore 17

Tutte le campane suoneranno a festa

Tra le indicazioni liturgiche per la preparazione delle comunità ambrosiane all'ingresso del nuovo arcivescovo, ci sono anche le seguenti: «Domani, giovedì 22 settembre e sabato 24 settembre è bene celebrare una Messa "Per il Vesovo" (Messale ambrosiano 1990, pagine 982-983. Sezione delle "Messe per varie necessità"). In questi giorni è bene anche prevedere momenti di adorazione eucaristica comunitaria, per sviluppare in forma più contemplativa la preghiera della Santa Messa. Inoltre, secondo l'indicazione del Vicario generale, domenica 25 settembre, alle 17, quando il nuovo Arcivescovo entrerà in Duomo e riceverà dal cardinale Dionigi Tettamanzi il pastorale di San Carlo, vengano suonate a distesa le campane di tutte le chiese della Diocesi».

Catecumeni, un incontro all'insegna della grazia

Tra quanti potranno incontrare di persona il nuovo Arcivescovo fin dal primo giorno del suo ingresso solenne in Diocesi, vi sono i catecumeni. La sosta tradizionale presso la basilica di S. Eustorgio si carica così di un significato alquanto attuale. Non soltanto la memoria dei probabili primi luoghi battesimali, neppure solo la terra spopolata dei martiri paleocristiani, ma la presenza di coloro che oggi sono in ricerca di fede e che stanno trovando nella Chiesa ambrosiana e nei suoi pastori la guida per incontrare Cristo ed essere a lui uniti nel battesimo. Dell'attualità del catecumenato ha parlato varie volte Benedetto XVI. Recentemente, per esempio, prendendo la parola in apertura del Convegno pastorale della diocesi di Roma (13 giugno 2011), il Papa affermava: «Molte volte le persone che ancora non hanno incontrato il Signore: ad esse va rivolta una speciale cura pastorale. Accanto ai bambini e ai ragazzi di famiglie cristiane che chiedono di percorrere gli itinerari dell'iniziazione cristiana, ci sono adulti che non hanno ricevuto il battesimo, o che si sono allontanati dalla fede e dalla Chiesa». E il Santo Padre aggiungeva: «È questa un'attenzione pastorale oggi più che mai urgente, che chiede di im-

pegnarci con fiducia, sostenuti dalla certezza che la grazia di Dio sempre opera nel cuore dell'uomo». Come il Papa, anche il cardinale Angelo Scola avrà la gioia di battezzare quest'anno, nella Veglia pasquale, alcuni giovani e adulti, incorporandoli così nel Corpo di Cristo, nella comunione col Signore e dunque nella comunione con l'amore di Dio. Ogni anno infatti, a Milano come a Venezia, a Roma come a Torino, Firenze e Palermo, esistono uomini e donne che, liberamente, abbandonano l'oscurità delle tenebre per volgersi al calore e alla luce delle verità. Incontrando l'Arcivescovo i catecumeni sperimentano una volta di più che la famiglia dei figli di Dio è accogliente e in grado di favorire la scoperta di Colui che è via, verità e vita per ciascuno. E il vescovo Angelo, incontrando i catecumeni, avrà conferma di come si realizzi anche a Milano l'espressione paolina che ha scelto per suo motto episcopale: «Sufficit gratia tua» («Basta la tua grazia»). Un itinerario di grazia unisce il pastore e i suoi figli. Da domenica 25 settembre.

mons. Paolo Sartor
responsabile Servizio Catecumenato

Appuntamento alle ore 15

Sono invitati domenica 25 non solo i catecumeni segnalati da tempo ma anche i simpatizzanti che fossero stati accolti nelle comunità cristiane in questi ultimi mesi. L'incontro con il cardinale Scola costituirà il cuore di un ritiro che coinvolgerà i catecumeni e i loro accompagnatori dalle ore 15 alle ore 18. Esso prevede l'accoglienza presso i locali della parrocchia di S. Eustorgio a partire dalle ore 14.30, una riflessione di monsignor Carlo Faccendini, Vicario episcopale del Settore, alle 15, l'incontro con l'Arcivescovo (preghiera e benedizione) alle 16, lavoro di gruppo dalle 16.45 e un momento conviviale alle 17.45. Per informazioni, Servizio per il Catecumenato, tel. 02.8556227; e-mail: catecumenato@diocesi.milano.it

«BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE»



Il 25 settembre il primo solenne momento di accoglienza del Pastore della Chiesa ambrosiana. Tutti i significati dei riti che si compiranno quel giorno

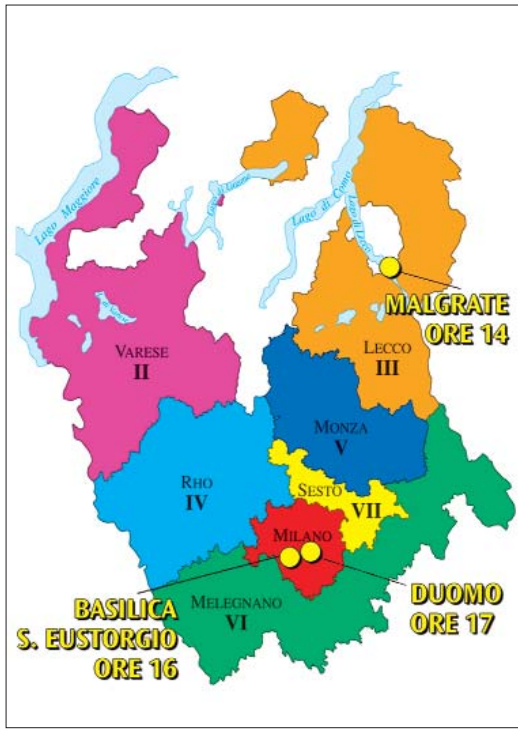
Scola, da Malgrate al Duomo

Domenica prossima l'ingresso del nuovo arcivescovo: partirà dal suo paese natale, poi tappa a S.Eustorgio e infine in Cattedrale

DI CLAUDIO FONTANA

Dopo la presa di possesso, compiuta tramite procuratore nella persona del Vicario generale mons. Redaelli, l'ingresso del nuovo Arcivescovo si articolerà in vari momenti tra loro strettamente collegati, a cominciare dalla giornata di domenica 25 settembre. Per raggiungere la città di Milano, il cardinale Scola ha espresso il desiderio di partire da Malgrate, suo paese di origine, iniziando il cammino con una preghiera presso la chiesa del suo battesimo e il cimitero dove riposano i suoi cari. La chiamata a guidare la Chiesa di Milano è lo sviluppo della vocazione battesimale, della vita e della fede ricevute in seno alla propria famiglia e comunità. L'arrivo a Milano prevede la tradizionale sosta presso la basilica di Sant'Eustorgio alle ore 16. La conferma di questa secolare consuetudine rende onore al più antico luogo di culto cristiano in città, legato all'annuncio del Vangelo, ai primi battesimi, alla sepoltura dei martiri. Davanti alla basilica l'Arcivescovo sarà accolto dal sindaco di Milano Giuliano Pisapia e dal Vicario episcopale della città, mons. Erminio De Scalzi. In chiesa, insieme ai sacerdoti e ai fedeli della parrocchia, l'Arcivescovo incontrerà i catecumeni dell'Arcidiocesi, primi destinatari della sua parola, a rinnovare quella predicazione del Vangelo che fin dai primi secoli risuona in questo luogo. Secondo un'antica usanza, l'Arcivescovo regalerà alla basilica il proprio rocchetto (una veste liturgica di lino bianco), ricevendo in dono un'urna con la terra del cimitero dei martiri. La santità della Chiesa ambrosiana è, visibilmente, il frutto di quel «tesoro nascosto nel campo» proclamato dal vangelo di questa breve celebrazione. Congelata da S. Eustorgio il corteo muoverà alla volta del Duomo. Accolto alle 16.45 sulla piazza dal Vicario generale mons. Carlo Redaelli e dal Moderatore Curiae mons. Gianni Zappa, e dopo aver ricevuto gli onori militari, l'Arcivescovo incontrerà il cardinale Tettamanzi sul sagrato e insieme a lui farà ingresso in Duomo. Appena varcato il portale, sarà

salutato dal Capitolo Metropolitano, dai Vescovi Ausiliari, dal consiglio episcopale. I riti «della soglia» prevedono che l'Arcivescovo venghi con il bacio l'antica Croce capitolaria, riceva l'onore dell'incenso e asperga i fedeli con l'acqua benedetta. Poi, il cardinale Scola si reccherà a vestire gli altari nella cripta di san Carlo e del grande Arcivescovo utilizzerà, come tutti i predecessori, l'anello episcopale e il bastone pastorale (recentemente esposti in una mostra al Meeting di Rimini). All'inizio della celebrazione l'assemblea ascolterà le parole della lettera con cui Papa Benedetto XVI ha nominato il cardinale Angelo Scola arcivescovo di Milano, quindi il nuovo Pastore, sedutosi sulla cattedra arcivescovile, riceverà il saluto dell'Arciprete della Cattedrale e l'omaggio da parte di alcuni rappresentanti del clero, dei religiosi, dei laici. I testi liturgici con i quali il nuovo Arcivescovo presiederà la sua prima Messa in Duomo saranno, in modo assai significativo, quelli della festa di S. Anatalò - primo vescovo di Milano - e dei santi Vescovi milanesi: i loro nomi risuoneranno sotto le volte del Duomo nel canto delle liturgie, a richiesta di intercessione e a confessione di lode al Signore, che guida la Chiesa attraverso il ministero dei Pastori. Le raffigurazioni dei Santi ambrosiani risplenderanno anche sugli abiti liturgici dell'Arcivescovo e dei sei Diaconi: lo stesso libretto della celebrazione sarà illustrato con le figure dei santi Vescovi milanesi modellate nei portali bronzee della Cattedrale, e evidenzieranno l'accoglienza del nuovo Pastore nella continuità di una storia di santità. La Messa si concluderà con la benedizione papale, impartita dal Duomo all'intera Arcidiocesi. È bene ricordare che le celebrazioni di ingresso proseguiranno con i quattro incontri in ascolto delle realtà sociali presenti in Diocesi e con i sette incontri con i fedeli nelle zone pastorali. L'ultimo incontro, nella città di Milano, vedrà il tradizionale e significativo gesto dell'insediamento sull'antica cattedra episcopale posta nella basilica di S. Ambrogio e la venerazione delle reliquie del Santo predecessore dell'Arcivescovo Angelo.



non servono biglietti

Libero accesso a partire dalle 15.45

Alla Curia Arcivescovile pervengono numerose richieste di biglietti per partecipare al Pontificale di ingresso dell'Arcivescovo cardinale Scola. La Curia precisa che non esistono biglietti per partecipare alla celebrazione, tranne alcuni specifici inviti riservati ad alcune categorie di persone. Tutti i fedeli che lo desiderano potranno avere libero accesso al Duomo a partire dalle 15.45, utilizzando esclusivamente le porte della facciata. Quanti non riusciranno a entrare in Duomo potranno seguire la celebrazione dal maxi-schermo posto sul sagrato della Cattedrale.

come seguire sui media

La diretta on line, in tv e alla radio

Il solenne ingresso del nuovo arcivescovo di Milano è anche un grande evento mediatico. Chi non potrà partecipare fisicamente al pomeriggio a Milano, può seguire su diversi media tutte le celebrazioni previste. Inanzitutto online sul portale www.chiesadimilano.it, che ha appena rinnovato tutta la grafica. In televisione, a partire dalle 13.30 su Tn News (canale 664) con approfondimenti, filmati, interviste, ospiti in studio, collegamenti da Malgrate, dalla Basilica di S. Eustorgio e poi la diretta della celebrazione in Duomo. A partire dalle 17 si collegherà anche Telenova (canale 14). Pure RaiTre si collegherà in diretta dal Duomo alle ore 17. Alla radio su Radio Marconi uno speciale e la diretta di tutti gli eventi e su Radio Mater la Messa dal Duomo.

Festa di Ac per 500 giovani, poi tutti alle celebrazioni

DI MARTINO INCARBONE

L'appuntamento per circa 500 giovani e giovanissimi di Azione cattolica è alle ore 9 di domenica 25 settembre presso la parrocchia Ss. Redentore (via Palestrina, 7 - Milano). «IncontACI» è un appuntamento di festa e di incontro dopo il tempo estivo. Quest'estate si sono tenute quattro settimane formative a Santa Caterina Vallfuria per adolescenti e 18-19enni e due settimane per giovani: la prima in Campania e Calabria, in collaborazione con la scuola diocesana di politica «Date a Cesare quel che è di Cesare» e la seconda a Madrid per la Gmg. Giovani e ragazzi si ritrovano a Milano per rivedere gli amici incontrati durante queste esperienze, per rivivere e raccontarsi l'esperienza dell'incontro con il Papa e per conoscere educatori e responsabili che li guideranno nei percorsi formativi

dell'anno. Quest'anno però la data scelta per il ritrovo non è casuale, i giovani hanno riservato il pomeriggio per un incontro particolare: l'accoglienza del cardinale Angelo Scola insieme con tutti i fedeli della Diocesi di Milano. La giornata inizierà infatti alle 9.30 con giochi e preghiera tutti insieme, durante la mattinata ci sarà la visione di video e foto dell'estate con la presentazione del cammino di quest'anno, concludendo alle ore 12 con la celebrazione eucaristica celebrata da don Luca Ciotti, assistente dei giovani di Ac. Dopo pranzo i ragazzi e i giovani si sposteranno in piazza S. Eustorgio per accogliere l'Arcivescovo e a seguire in Duomo. Alcuni di loro hanno già potuto incontrare a Madrid il nuovo Arcivescovo che ultimamente ha rivolto ai giovani questo invito: «Non lasciatevi andare quando vi dicono che voi siete il futuro, perché se non siete già il presente, non

sarete neanche il futuro». Puntare in alto nella fede, rendersi protagonisti del proprio presente e ascoltare attentamente le parole del proprio vescovo sono caratteristiche che il giovane di Azione cattolica ha particolarmente a cuore nel suo cammino formativo. Quest'anno in particolare saranno due icone a guidare il cammino: la prima è la bicicletta e la seconda la tenda. «La bicicletta» spiega Miriam Ambrosini, giovane vicepresidente di Azione cattolica - è semplice ed essenziale, indica il nostro impegno a dare nuovo vigore ai gruppi parrocchiali, di comunità pastorale, decanali e in tutti gli altri spazi di vita. Le dimensioni da sottolineare sono l'associazione, che come un telaio forte e leggero tiene insieme i vari pezzi e permette il movimento; la diocesanità, la Chiesa locale ci dà la direzione come un manubrio; la corresponsabilità perché come i raggi della ruota che sono uniti a un

perno centrale, così ogni socio è chiamato a fare la sua parte dentro a un disegno comune; infine la bicicletta è messa in moto dai pedali del vivere da cristiani in ogni momento e ambiente della propria vita. «La tenda invece - continua Miriam Ambrosini - è pratica, flessibile, confortevole, ma adattabile a circostanze diverse. Non si tratta di un piccolo e ristretto tepee indiano, ma di una più grande e accogliente tenda beduina con un ampio ingresso sempre aperto. La tenda, immagine spesso citata nella Sacra Scrittura, sarà lo stile quotidiano dei giovani di Ac. Uno stile fatto di contemplazione, cioè di impegno a camminare sulla strada della santità, tenendo fisso lo sguardo su Gesù; di comunione per promuovere la spiritualità dell'unità e il dialogo con tutti gli uomini; di missione per portare da laici il fermento del Vangelo nelle case e nelle scuole, nei luoghi del lavoro e del tempo libero».



Il cardinale Scola alla Gmg di Madrid